

Romina Lanzani

30 aprile 2004

LA FIBROMIALGIA SI PUÒ GUARIRE!!!

Nel 1998, all'età di 30 anni, uscendo da un prolungato periodo di depressione ed intenso stress psichico ho cominciato a soffrire di forti lombalgie inseguito a "colpi della strega". I dolori e le sciatalgie si sono diffuse progressivamente in tutto il corpo a tal punto da non poter più rimanere seduta oltre 10 minuti in un'ora e camminavo con gran fatica. Lavorare e stare seduta al PC era diventato impossibile, i lavori domestici un'impresa titanica e anche portare piccoli pesi o tirare un trolley difficile e doloroso. Inoltre anche una gran stanchezza mi riduceva al minimo. Mi sentivo come quando le influenze con febbre mi costringevano a letto, e questo costantemente. Iniziavo a fare qualcosa e dopo breve tempo la mia energia vitale era semplicemente esaurita. Durante gli anni seguenti ho perso il lavoro diverse volte e affrontare il complesso apparato burocratico era divenuto un lavoro impegnativo di per sé. Mi sono trovata a carico dell'assistenza pubblica. Avevo bisogno di un aiuto domiciliare. Non ero più "nessuno". Soltanto dopo tre anni e dopo svariati peregrinamenti medici e terapeutici il mio medico di fiducia diagnosticò la Fibromialgia, considerata una malattia o meglio una sindrome inguaribile.

Questa sindrome così complessa l'ho ribattezzata "La sindrome di Paperino o il genoma di Paperino", perché vivevo in un vortice di avvenimenti sfortunati. Non potevo lamentarmi in continuazione perché le relazioni umane si deterioravano essendo nel ruolo di "nessuno" e quindi vivevo sempre più nell'isolamento. Cercavo di rimanere in silenzio e di non esprimere troppo il disagio, molte persone non si rendevano comunque conto di questo grande malessere e il loro feedback sembrava l'indifferenza o l'incredulità. Dover sempre rispondere che ero allo stesso punto era un fattore critico. E' vero che l'essenziale è invisibile agli occhi e anche questi dolori non sono visibili agli occhi fisici.

I sintomi di cui soffrivo erano: lombalgia acuta, cervicalgia acuta, sciatalgia acuta, stanchezza cronica, emicranie acute, ciclo mestruale molto doloroso, cattiva digestione, bruciori lungo tutta la schiena, crampi e scatti nervosi notturni, dolore alle gambe e alle ginocchia, cattiva circolazione, concentrazione disturbata, dolori al petto, talvolta respirazione difficile, sonno disturbato, forte sensibilità rispetto al freddo e all'umidità, sistema immunitario indebolito.

Dopo la diagnosi ho seguito con determinazione e costanza molte cure perché essendo diventata invalida, non avevo più nulla da perdere e sembrava che questa fosse una grande sfida nella mia vita oramai.

Quindi presi l'impegno di seguire giornalmente delle terapie tra cui: fisioterapia, massaggi, rinforzo muscolare, ginnastica in acqua, ginnastica posturale globale, osteopatia, cranio-sacrale, agopuntura, medicina tradizionale cinese, omeopatia, medicina allopatrica, medicina antroposofica, medicina biologica regolativa, medicina secondo il metodo della dott.ssa Clark (zapper, ecc.), Neuraltherapie, organizzazione neurologica, rolfing, microkinesiologia, linfodrenaggio, alimentazione vegetariana e basica, rilassamento, tai-chi, "Costellazioni familiari" secondo Hellinger e Terapia della riconciliazione secondo J. Prekop...esse mi hanno portato sollievi temporanei ampliando la mia conoscenza e fortunatamente ho potuto seguirle, ma non hanno risolto il problema da permettermi di nuovo una vita normale.

All'inizio del decorso della malattia ho provato diversi analgesici che dovettero diventare sempre più forti e meno efficaci finché lo stomaco non li sopportava più. Nei momenti acuti aiutava un poco l'Aspirina e chiaramente la posizione supina.

Un periodo acuto durava in media 4 mesi, dopodiché potevo godere più ore al giorno di un miglioramento, con brevi fasi dove pensavo essere guarita.

Durante questi anni ho anche praticato quotidianamente la conoscenza e la meditazione Raja Yoga e consapevolmente pensieri positivi (corsi insegnati internazionalmente e gratuitamente dalla Brahma Kumaris World Spiritual University, www.bkwsu.com/it) che mi hanno sostenuto moltissimo. I pensieri di suicidio sono stati intensi perché proprio non sembrava esserci via d'uscita a questi dolori che condizionavano così tanto la mia vita.

Al culmine della disperazione, il buon destino mi ha portato dal **Prof. Dr. Dr. Med. Johann Bauer** di Monaco di Baviera, unico medico al mondo che finora opera microchirurgicamente e ambulatorialmente (con anestesia locale) la Fibromialgia. Egli possiede una conoscenza approfondita dell'agopuntura e questo gli ha permesso di fare una scoperta pionieristica: in alcuni punti (buchi) dell'agopuntura dove si

incontrano fasci di nervi, i canaletti di tali nervi si sono incollati o stoppati con una colla proteica. Di conseguenza l'energia non fluisce più e visto che il nervo conduce il dolore, il dolore viene proiettato in tutto il corpo e a dipendenza della gravità della malattia i dolori sono più o meno diffusi.

Lessi il libro da lui scritto e mi è sembrò il migliore per logica sull'argomento.
Ed ecco, finalmente trovai il garage giusto dove portare il mio veicolo (il corpo) per il superservizio!

Dopo il primo intervento nel luglio 2003 al quadrante superiore sinistro (braccio sinistro), svoltosi soltanto con un'anestesia locale, **il miglioramento fu immediato:** sparirono i dolori alle gambe e alle ginocchia (potevo di nuovo camminare bene e correre, immaginatevi, correre!), meno stanchezza e quindi più energia, potevo rimanere seduta più a lungo, circolazione sanguigna migliorata (addirittura d'inverno ho dormito con la coperta estiva!), i bruciori lungo la schiena diminuiti, le emicranie meno frequenti.

Il secondo intervento è avvenuto nel mese di marzo 2004 al quadrante superiore destro. I dolori lombari sono spariti come anche gli irrigidimenti e scricchiolamenti dei muscoli delle spalle. Gli attacchi di emicrania, i bruciori lungo la schiena e le cervicalgie altrettanto sparite e anche i forti dolori mestruali.

Sono stati necessari due interventi e il successo è stato enorme. Non mi ricordavo quasi più come ci si sente senza dolori. Sono rianata e sto bene!

Ogni malattia viene per insegnarci qualcosa.

Per me la parola riassuntiva è l'autorispetto che comprende l'autostima, l'onestà con se stessi, fiducia nel sé, accettazione e responsabilità, perdono di se stessi e di coloro che hanno lasciato delle ferite nell'anima, la cura preziosa della relazione con il nostro genitore eterno e illimitato: Dio o l'Anima Suprema e chiamato anche il Chirurgo dell'anima, l'ascolto interiore e quindi la fiducia nell'intelletto e nell'intuito, il potere di valutare e discernere, la stabilità e l'indipendenza emotiva, la pazienza, il lasciar andare il passato e le paure, il distacco e quindi la non identificazione con i ruoli, con le mie azioni, con il corpo o con i dolori, essere qui ed ora con tutta la mia energia, con tutti i miei pensieri, con tutti i miei sentimenti e dirsi "questo è il momento più bello della mia vita perché semplicemente decido di pensarlo e sentirlo" e sono felice di esistere semplicemente perché sono, sono un essere spirituale e questo è un costume fisico temporaneo che indosso e quindi sono sempre e sarò sempre, consapevole che la mia essenza è pace, amore, gioia, purezza e saggezza.

Con i migliori auguri al team del Prof. Bauer per il grande impegno e per non esaurirsi. Se fossi più giovane studierei microchirurgia dal Prof. Bauer oppure medicina biologica-regolativa. Il design delle cicatrici è assolutamente simmetrico e ben riuscito. Sembrano le inserzioni delle mie ali incognite! Le nuove ali della felicità.

Romina Lanzani

Per informarsi adeguatamente sull'operazione eseguita dal Prof. Bauer si può visitare il sito web: www.FMS-Bauer.com

Il numero di telefono del suo studio: 0049 (0) 89 95 700 10